

GELMINI (FI) ATTACCA

«Sui migranti  
una marcia  
che divide»

di Marco Cremonesi

a pagina

«In marcia per i migranti  
Così il sindaco divide la città»

Gelmini (FI): il corteo sembra una rivincita contro il blitz in Centrale

## L'intervista

di Marco Cremonesi

«Io spero che Sala ci ripensi. Che non voglia dividere Milano». Mariastella Gelmini, consigliere comunale nonché coordinatrice lombarda di Forza Italia, si dice sconcertata dalla «manifestazione propagandistica che sta organizzando l'assessore Majorino e la sinistra» per sabato della prossima settimana. A cui ha aderito, appunto, anche il sindaco Giuseppe Sala.

**Perché parla di «dividere Milano»?**

«Perché abbiamo visto che mobilitare le persone, portarle in piazza su un certo tipo di temi non aiuta certo a unire nulla. Tantomeno Milano. Non serve certo a "includere" per usare una terminologia cara alla sinistra».

**Sala condivide lo spirito di una manifestazione a favore dell'accoglienza. È dividere?**

«Sala è il sindaco di tutti ed è irrispettoso per chi è milanese e non d'accordo l'essere presente a quella manifestazione. Dovere istituzionale è quello di non creare tensioni, ma semmai di risolvere i problemi. Sala si rivolga al suo governo, se serve. Andare in piazza non serve».

**È strano che il sindaco esprima solidarietà?**

«Sala, che vuole rappresentarsi come persona concreta e lontana dalle ideologie, non dovrebbe prestarsi a fare da comprimario a un'iniziativa tutta ideologica. A fare da testimonial presso le persone in buona fede di un'iniziativa che vedrà anche, fianco a fianco, l'area antagonista e i professionisti della propaganda. E c'è anche un altro messaggio sbagliatissimo».

**Quale?**

«Non possiamo illudere i giovani che sono alla ricerca di una vita migliore che qui ci sia posto per tutti».

**Gelmini non starà esagerando? C'è chi dice «no ai migranti» sempre e comunque, ci potrà essere chi dice cose diverse. O no?**

«Io non voglio prendere le posizioni di Salvini. Ma non credo che questa manifestazione sia opportuna. Soprattutto ora che ha preso il sapore di rivincita contro l'operazione di polizia che ha giustamente tentato di riportare alla normalità la Stazione Centrale».

**Oggi sarà a Milano il ministro dell'Interno Marco Minniti. Che cosa gli vuole dire?**

«Il ministro si è mosso con alcune iniziative efficaci, come

appunto il presidio della stazione. Il blitz che ha fatto arrabbiare il sindaco Sala, ripeto, è stato giusto. Però, vorrei chiedergli a che punto sia il rafforzamento della commissioni che valutano le domande di asilo. E quando inizieranno i rimpatri di quanti non hanno titolo per restare».

**Non pensa che qui l'organizzazione dei migranti sia stata più efficace che altrove?**

«No. Quello che è stato fatto si deve alla generosità e all'accoglienza vere dei milanesi, penso ai volontari che si assumono da tempo il compito di gestire l'emergenza perenne. Sono loro a cui deve andare la nostra riconoscenza».

**Al Comune non riconosce proprio nulla?**

«Ci sono intere zone della città che vivono biviaggi e situazioni igienico sanitarie al limite. Francamente l'intervento del Comune è stato sporadico, discontinuo e inefficace. Mentre del piano periferie abbiamo perso le tracce».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

